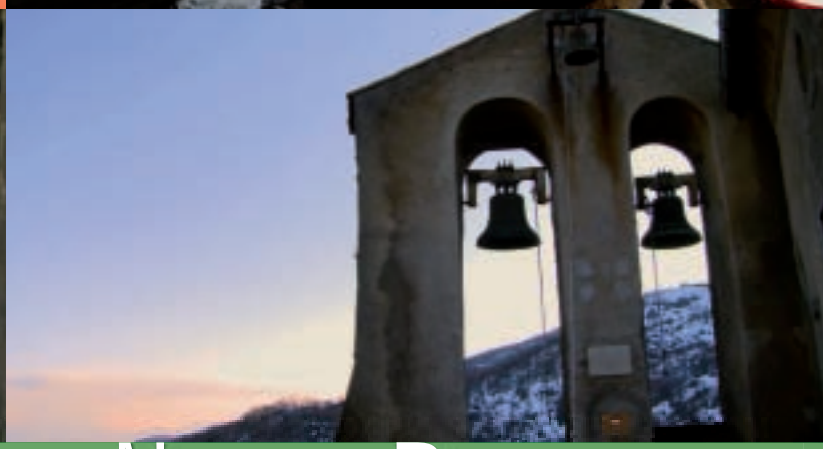

Bells of Europe - Nuova Pasqua per il vecchio continente?

di Germano Marani, S.I.
Facoltà di Missiologia

Vladimir Solov'ev si è convertito al suono delle campane di Pasqua: grazie a loro comprese che Cristo era risorto su questa terra, non in un altro mondo o nell'iperuranio. Anche per il Faust di Goethe le campane di Pasqua hanno un ruolo fondamentale. Al suono delle campane molte cose riacquistano forza nella memoria... le Chiese dell'Oriente e dell'Occidente europeo; le due guerre mondiali; gli altri popoli arrivati in un'Europa che non occupa più il centro geografico, politico ed economico; il Concilio Vaticano II, i suoi documenti e quelli successivi, che ci hanno suggerito un film del genere.

Bells of Europe – Campane d'Europa. Viaggio nella fede in Europa è stato realizzato dal Centro Televisivo Vaticano con la collaborazione di RAI Cinema e il sostegno della Fondazione *La Gregoriana* e Intesa San Paolo. Nasce da un'idea di P. Germano Marani S.I. (professore presso la Pontificia Università Gregoriana - Pontificio Istituto Orientale - Pontificio Collegio Russicum), mentre la regia è di Carlos M. Casas e la colonna sonora comprende musiche del compositore Arvo Pärt, consultore del Pontificio Consiglio della Cultura. La durata complessiva è di 57 minuti.

Testimoni che si spingono oltre la crisi

Ma ciò che più caratterizza quest'opera – e qui ci rifacciamo a quanto ha scritto P. Federico Lombardi S.I. già direttore del CTV

Bells of Europe
è un film-documentario
appoggiato dalla Gregoriana
che raccoglie testimonianze
di eminenti personalità
circa il rapporto
fra il cristianesimo
e la storia e la cultura europee.

> “Il film è stato realizzato grazie al sostegno di tante persone amiche e personalità istituzionali che abbracciano idealmente l’Europa intera”

– è il fatto di raccogliere una serie assolutamente eccezionale di testimonianze sul tema del rapporto fra il cristianesimo e l’Europa, la sua storia e la sua cultura. Diverse personalità di riconosciuta autorevolezza – tra cui le massime autorità religiose delle principali Chiese e confessioni cristiane – hanno infatti accettato di concedere interviste originali ed esclusive proprio nel quadro della realizzazione di questo film. Le interviste sono state assai più ampie di quanto si sia potuto inserire nell’edizione conclusiva, nella quale ogni personalità compare solo per alcuni minuti.

Per questo in occasione della presentazione del film al Sinodo dei Vescovi per la Nuova Evangelizzazione, lo scorso 15 ottobre 2012, è sembrato doveroso far conoscere i testi completi delle interviste, affinché se ne potessero meglio apprezzare e valorizzare la grande ricchezza.

Le interviste, formulate e condotte da Padre Germano Marani, ideatore del progetto del film, sono state rilasciate dalle massime autorità religiose cristiane in Europa: Sua Santità Benedetto XVI, allora Sommo Pontefice della Chiesa cattolica; Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca ecumenico di Costantinopoli; Sua Santità il Patriarca della Chiesa ortodossa russa, Kyrill I; l’allora Arcivescovo di Canterbury e Primate anglicano, Rowan Williams; il Vescovo luterano già Presidente del Consiglio delle Chiese luterane di Germania, Wolfgang Huber. Ad esse si sono assommate le interviste con alcune personalità politiche quali il Presidente italiano Giorgio Napolitano, l’ex Presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering, l’ex Ministro della Cultura della Federazione Russa Alexander Adveev, ora Ambasciatore della Federazione Russa presso la Santa Sede.

Hanno trovato autorevolmente spazio nel film anche le riflessioni del responsabile di una delle principali istituzioni culturali cattoliche, il Rettore della Pontificia Università Gregoriana, Padre François-Xavier Dumortier S.I. Le interviste sono state realizzate in lingue originali diverse. Esistono per questo due versioni del film: con sottotitoli in italiano e in inglese.

Tintinnabuli: la molteplicità di voci di una cooperazione internazionale

Al grande compositore estone Arvo Pärt, anch'egli intervistato, si devono parti essenziali della colonna sonora e di quell'atmosfera unificante arte e fede che permea il film. La prima sequenza e l'ultima, infatti, sono dedicate al racconto della sua conversione cristiana e a un episodio che portò alla creazione di quel particolare genere musicale che Pärt ha chiamato *Tintinnabuli (Piccole Campane)*. Questo racconto è una delle possibili chiavi interpretative del film. Gli fanno da *pendant* le *Campanine* dei Campanari della bergamasca, tradizione popolare tipica di tutto il centro e Nord Europa.

Il film è stato realizzato grazie alla collaborazione e al sostegno di tante persone amiche e altrettante personalità istituzionali che abbracciano idealmente l'Europa intera: da Roma a Istanbul, da Londra a Berlino, Mosca, Tallin, fino alla Città del Vaticano (Musei Vaticani e Cappella Sistina) e Agnone (Pontificia Fonderia di Campane Marinelli), l' Associazione Campanari Bergamaschi e Campane di Villa Cappella (Mantova).

Una cooperazione particolare si è stabilita con la Fondazione *La Gregoriana* e con la stessa Pontificia Università Gregoriana attraverso l'intervista con il Rettore Magnifico, con la gentile concessione a riprendere il preziosissimo volume *L'arca di Noé* di Atanasius Kircher S.I. da parte della Biblioteca del medesimo polo universitario, che ha inoltre concesso di adibire al proprio interno gli uffici di coordinamento del CTV (Centro Televisivo Vaticano) e di co-produzione (Treviso e RAI-Cinema). Il film è stato presentato il 24 gennaio 2013 alla Gregoriana grazie all'interessamento dei padri François-Xavier Dumortier e Lloyd Baugh.

Un futuro diverso è possibile

Il film offre un'immagine non usuale di un futuro possibile: i capi delle Chiese cristiane messi di fronte insieme alla "sfida" culturale comune dell'Europa, dall'Atlantico agli Urali. Per Sua Santità Kirill I, occorre «essere insieme e lavorare insieme per riportare nella nostra società, prima di tutto, la chiara comprensione che la questione di Dio è la numero uno per l'esistenza della famiglia, della società e perfino dello Stato». Secondo la parola del Papa emerito Benedetto XVI, «il desiderio di Dio, la ricerca di Dio è profondamente scritta in ogni anima umana e non può scomparire». E, forse per questo, è venuta l'ora di «recuperare per l'Europa intera il senso di una vocazione morale e spirituale all'interno del mondo più ampio» (Dr. Rowan Williams).

«Bells of Europe», a new Easter for the Old World? *(by* Fr. Germano Marani S.I., Faculty of Missiology*)* – Bells of Europe. A Journey through Faith in Europe *is a film made by the Vatican Television Centre in collaboration with RAI Cinema and the support of the Fondazione La Gregoriana and Intesa San Paolo.*

Fr. Germano Marani S.I. developed the idea of the film, directed by Carlos M. Casas with music of Arvo Pärt, using an exceptional series of interviews on the relationship between Christianity and Europe, its history and culture, featuring His Holiness Benedict XVI, Pope Emeritus of the Catholic Church, the Patriarchs of the Ecumenical Church of Constantinople and the Russian Orthodox Church, the former Archbishop of Canterbury and Anglican Primate, a Lutheran Bishop, the President of Italy, and other eminent personalities. The interviews were obviously longer than what is shown on film, but the complete interviews were shown during the Synod of Bishops for the New Evangelization, on October 15, 2012, when the film was presented.

The film shows an unusual image of a possible future: the Heads of the different Christian Churches, all together, are put in front of the European cultural challenge.

Thanks to Fathers François-Xavier Dumortier S.I. and Lloyd Baugh S.I., it was also shown at the Gregorian on January 24, 2013.

"Il film offre un'immagine non usuale di un futuro possibile: i capi delle Chiese cristiane messi di fronte insieme alla "sfida" culturale comune dell'Europa, dall'Atlantico agli Urali"

A lato e nella pagina precedente: alcune riprese di *Bells of Europe* presso la Pontificia Fonderia di Campane Marinelli.

A sinistra: Ripresa dell'inedita intervista a Benedetto XVI nell'appartamento papale.